

PAPPA PUNTUTA

Enrico MARTINI

Una delle attrazioni delle Galápagos è rappresentata certamente dalla ricca popolazione di iguane. Se ne distinguono due specie: iguane di terra e di mare. Oggi vediamo le prime. Il loro aspetto è quello di un drago antidiluviano; in realtà le loro dimensioni sono medie, lunghe un metro e mezzo o poco più dalla testa alla coda; torpide e pacioccone, si lasciano avvicinare dai turisti e rimangono in posa immobili per cui possono essere fotografate a volontà (e con voluttà dai fotòmani come il sottoscritto).





Di che si nutrono le iguane di terra? Ad onta del loro aspetto di drago, sono rigidamente vegetariane e l'optimum è rappresentato dai frutti dei fichi d'India, piante molto diffuse nelle Galapagos.



In genere le iguane mangiano senza preoccuparsi di chi staziona nei pressi puntando loro addosso telecamera o macchina fotografica. Una sola ne ho trovata per la quale noi eravamo un soggetto più interessante di un fico d'India, solo in parte sbocconcettato. Eccola:



Ed ecco, in rapida successione, come si comportano tutte le altre. Noterete che i frutti di fico d'India sono provvisti di ciuffi di spine: a quanto pare alle mucose delle iguane le spine non nuocciono.







Fine della pappatoria, con piena soddisfazione della pargoletta. Masticazione? Zero!
Vi domanderete: i frutti dei fichi d'India negli esemplari adulti si trovano in alto: come fanno le iguane a raggiungerli? Niente paura: questi giganti hanno i "piedi" di argilla: i fichi d'India non possiedono tessuti meccanici, di sostegno; il loro interno è costituito da "parenchima acquifero", tessuto formato da grosse cellule globose, piene di acqua, tesaurizzata dagli esemplari, corazzati contro le perdite del prezioso liquido per eccessiva traspirazione. Basta una ventata impetuosa perché l'esemplare crolli al suolo: se i frutti sono maturi, per le iguane un banchetto pantagruelico con cui festeggiano Natale, Capodanno, Pasqua, compleanno e onomastico in un colpo solo.



Senza teorizzare ad ogni costo eventi luttuosi, i frutti maturi prima o poi si staccano e cadono al suolo, certo in minor numero, facile preda per le iguane golose e ingorde.